…ma quante erano le auto del caso Moro?

Descrizione

A volte succede che da un incontro casuale con un amico vengano fuori delle idee inaspettate. E questo Ã¨ il caso, e questo amico si chiama Luciano Borghesan, un giornalista competente e appassionato di vicende politiche, con cui abbiamo scritto lâ€™articolo che segue, con il contributo di Claudio Zucchellini, appassionato di auto e della Storia degli anni di piombo che ha arricchito di preziosi dettagli il racconto.

default watermark

Sono passati 45 anni, e il caso Moro ancora fa parlare: molte le zone dâ€™ombra di un tragico evento che Ã¨ stato al centro del dibattito storico e politico del nostro Paese, non meno di quanto lâ€™assassinio del presidente Kennedy lo sia stato per gli Stati Uniti.
E tra le mille angolazioni per guardare il caso Moro, tra le mille dietrologie, câ€™Ã¨ anche quella automobilistica. Una prima osservazione evidente: quelle di via Fani sono le auto del Palazzo.
Fiat 130, Alfetta, 128 familiare e berlina, Fiat 132 : sembra una campagna di gamma .

Via Fani Ã¨ un set cinematografico per il maggiore costruttore nazionale

Sono auto che parlano anche senza volere. Potere governativo e contro-potere antigovernativo, se câ€™Ã¨ una cosa che accomuna Moro e i sequestratori sono le automobili presenti sulla scena del rapimento. Come se lâ€™organizzazione fosse stata affidata a un unico referente, e di conseguenza la logistica delle automobili, proprio come in una produzione cinematografica. Siamo nel 1978: marzo. A 10 anni dal maggio francese. E al collegamento Italia- Francia conducono indizi e vite e auto.

Sono una dozzina in tutto le auto coinvolte nel sequestro Moro

Foto e dna di ciascuna vettura hanno riempito le cronache di tv e giornali in 45 anni, con milioni di contatti. Ma possono le auto contribuire a completare tasselli mancanti?
A volte anche gli oggetti di una scena del delitto “parlano ” piÃ¹ dei colpevoli.

Ci sono stati dei ragionamenti nella scelta dei marchi utilizzati per il sequestro?
O Ã¨ solo casuale ? I mezzi utilizzati dai brigatisti risultarono essere tutti rubati, ma perchÃ¨ proprio quelli?

Moro e la scorta viaggiano su una Fiat 130 e su un'Alfetta.
Auto di marche italiane com'era nella volontÃ prioritaria dello Stato per questione di immagine verso i produttori nazionali. Anche i terroristi si servono di vetture nostrane, in particolare di tre 128, forse per dare meno nell'occhio e perchÃ¨ consentivano di essere immediatamente riconosciute dai complici vestiti da avieri al momento della sparatoria. La prima delle 128 ha una targa CD, Corpo Diplomatico.

Le marche straniere?

Non mancano, ma piÃ¹ defilate: da un lato della strada compare una Austin Morris, dall'altro una Mini Cooper, entrambi modelli inglesi, parcheggiate lÃ¬. Subito dopo lo scontro a fuoco, Morucci racconta che Aldo Moro viene caricato su una Fiat 132, e poi trasbordato su un Fiat 850T dove viene rinchiuso in una cassa di legno.

Altri due mezzi italiani

Infine, scatta l'auto-coinvolgimento francese. Due bierre affiancano il furgone nel tragitto verso il luogo della detenzione su una Citroen Diane, entrambi i veicoli si infilano in un parcheggio dove la cassa con lâ€™onorevole viene caricata su una Citroen Ami 8. Tutte Marche che appartengono oggi – ironia della storia – allo stesso Gruppo Automobilistico. La tragica fine di Moro viene eseguita poi dai brigatisti dopo 55 giorni, il 9 maggio, su una Renault 4, posteggiata davanti a Palazzo Caetani. Altra francese, l'unica vettura rosso sangue di questa storia che ha segnato il destino politico dell'Italia. Tutte casualitÃ che non devono far gridare a un complottauto internazionale. Vediamole queste "comparse" nel dettaglio e un poâ€™ piÃ¹ da vicino, di provenienza Italia, Inghilterra e Francia.

delaan watermark

1 – La 130 nera : auto nera del Presidente della DC , interni panno beige, non era blindata perchÃ© il presidente Moro non lâ€™aveva voluta. Per non sentirsi privilegiato si dice, ma nelle sue lettere si lamenta dellâ€™insufficienza della protezione accordatagli.

Il progettista Ã¨ **Dante Giacosa** insieme ad **Aurelio Lampredi** per il motore (Ferrari). Ãˆ un auto signorile dal motore potente, in versione anche con cambio automatico, una sorta di Mercedes italiana, si ricorda quella dellâ€™ Avv. Agnelli che usa in montagna, versione St Moritz, con il cestone di vimini sul tetto. Facciamo caso agli accessori: fari antinebbia Carello e ruote in lega Cromodora. Unica auto altrettanto inquadrata nella storia italiana Ã¨ quella del giudice Falcone e della scorta. Domenico Ricci guidava la 130, e Oreste Leonardi, il capo scorta , era al suo fianco. Entrambi Carabinieri.

2 – Lâ€™ Alfetta bianca: lâ€™auto della scorta che tampona la 130 di Moro in via Fani Ã¨ lâ€™erede della Giulia, ha cambio posteriore e motore anteriore.

Quellâ€™idea del cambio dietro col differenziale e dei freni a disco allâ€™interno dei semiassi, allâ€™altezza degli organi meccanici, era una soluzione dâ€™avanguardia per unâ€™auto di serie. Distribuzione dei pesi ottimale, tenuta di strada eccellente e motore bialbero: il miglior al mondo di quella categoria Tra lâ€™altro era anche comoda e con un gran bagagliaio, dove i tre poliziotti discorta avevano messo i mitra. **Francesco Zizzi** guidava l'Alfetta, al suo fianco **Giulio Rivera** e dietro **Raffaele Iozzino**, l'unico che tentÃ² di reagire.
Tutti e tre agenti della Polizia di Stato.

3 – La 128 familiare bianca /chiara.

Lâ€™ auto dei brigatisti che taglia la strada e poi frena e viene tamponata dalla 130 .
Progettata da Dante Giacosa, Ã¨ unâ€™ottima auto, leggera e potente. Sicuramente pop: una Golf italiana. Una macchina da lavoro, molto spaziosa allâ€™interno rispetto alle dimensioni esterne. La targa Corpo Diplomatico fu messa perchÃ© il carabiniere alla guida della Fiat 130, vedendola, rimanesse del tutto tranquillo.

4 – La 132 Blu nera, interno rosso, dove far salire Moro, con i brigatisti a fianco.

Gode il suo momento di notorietÃ perchÃ© comoda e spaziosa. In realtÃ Ã¨ lâ€™indegna erede della fantastica Fiat 125. Un â€œbidoneâ€•, la 132, a detta di alcuni specialisti di auto.

default watermark

5 -6 La 128 nera o blu dove salgono gli ultimi membri dellâ€˜agguato, dopo aver recuperato la borsa di Moro.

Câ€™Ã¨ inoltre unâ€™altra 128 che segue la 132, questa volta chiara. Auto diffusissime e usate spesso come auto civetta dalla Polizia. La 128 Ã¨ stata la prima Fiat a trazione anteriore e motore trasversale. Agilissime nel traffico cittadino, avevamo quel motorino â€œsuper quadroâ€• (con alesaggio maggiore della corsa) progettato da Dante Giacosa che non finiva mai di salire di giri: 6.200, 6.600, 7.200.

Che storia industriale!

AllorchÃ¨ la Volkswagen dovette progettare la Golf convocÃ² Giugiaro, e questi si ritrovÃ² in un capannone con una Fiat 128 smontata bullone per bullone. I signori tedeschi volevano imparare dalla Fiat come si costruiva una macchina di quella categoria, cosÃ¬ geniale. Ancora un dettaglio: mentre le BR la privilegiavano, quelli di Prima Linea, preferivano la Simca 1000, trazione posteriore e motore posteriore a sbalzo.

7 – Il "furgone piante e fiori" quella mattina non câ€™Ã¨, e sarebbe stato il testimone . Di notte gli avevano bucano le gomme. Ã^ un Ford Transit.

Il signor Spiriticchio, il proprietario, era incavolato come una furia per aver perso la giornata lavorativa, non sapeva che in quel modo non era rimasto – fortunatamente per lui – esposto al conflitto a fuoco.

8 – Il furgone Fiat 850…

…tipico veicolo commerciale italiano, che di casse e di merci ne ha portate di ogni tipo, non avrebbe mai pensato certo ad una cassa con dentro il Presidente Moro, nel tragitto verso il covo dove sarebbe rimasto poi prigioniero.

9 – 10 Anche le marche straniere…

…inglesi in questo caso, sono in via Fani: da un lato compare una Austin Morris, dall'altro una Mini Cooper, entrambi modelli inglesi. E, si sa, che gli anglo-americani (come anche l'URSS) non erano favorevoli al governo DC-PCI che stava per nascere a Palazzo Chigi. Veniamo infine alla provenienza Francia.

11 – 12 Citroen Diane e Ami 8.

Altre notizie dal rapimento ci portano al coinvolgimento francese: due bierre affiancano il furgone nel tragitto verso il luogo della detenzione su una Citroen Diane, entrambi i veicoli si infilano in un parcheggio dove la cassa viene caricata su una Citroen Ami 8.

default watermark

13 – La Renault 4 rossa.

Ãˆ storica l'immagine nella quale il corpo senza vita di Aldo Moro giace all'interno del bagagliaio della Renault 4 rossa targata Roma N57686, rubata a **Filippo Bartoli** pochi giorni prima, unâ€™ auto con circa 250 mila km – raccontano le cronache- e fatta ritrovare dalle Brigate Rosse in via Caetani, a poca distanza da piazza del GesÃ¹ e da via delle Botteghe Oscure. Una delle immagini piu' drammatiche della storia della Repubblica. La R4 ci porta direttamente in Francia. Eâ€™ unâ€™auto che in qualche modo ci ricorda il maggio francese. Pensiamo a tutti i collegamenti con la Francia che ospitera', garantiraâ€™ l'immunitaâ€™ ai brigatisti italiani negli anni a venire. Torna in mente la dottrina Mitterand che consentirÃ a molti terroristi di rifugiarsi a Parigi. R4: una della auto preferite dai â€œproletari â€• nostrani: pratica, essenziale, spartana e spaziosa. E' l'unica vettura rosso sangue tra quelle che abbiamo raccontato. PerchÃ© anche i cromatismi hanno un loro significato: dallâ€™auto blu del Palazzo allâ€™auto rossa proletaria, in questi 2 colori e in queste 2 Marche automobilistiche Ã¨ racchiusa la tragica parabola del presidente Moro. Costruttori nazionali, e internazionali, intrighi locali e trame internazionali. PiÃ¹ allarghiamo il campo e piuâ€™ troviamo firme con inchiostro indelebile.

Davvero tutte casualitÃ ?

(***In rispettosa memoria di Aldo Moro e degli uomini della scorta uccisi nellâ€™agguato di via Fani: Domenico Ricci, Oreste Leonardi, Francesco Zizzi, Giulio Rivera e Raffaele Iozzino. Per continuare a ricordare***).

Eraldo Mussa

eralmussa@gmail.com

CATEGORY

1. AttualitÃ

POST TAG

1. 128 familiare e berlina
2. Aldo Moro
3. Alfetta
4. Ami8
5. auto
6. Citroen Diane
7. Fiat 128
8. Fiat 130
9. Fiat 130 nera
10. Fiat 132
11. Fiat 850T
12. Furgone
13. Mini Cooper
14. R4
15. Via Caetani

default watermark

Categoria

1. AttualitÃ

Tag

1. 128 familiare e berlina
2. Aldo Moro
3. Alfetta
4. Ami8
5. auto
6. Citroen Diane
7. Fiat 128
8. Fiat 130
9. Fiat 130 nera
10. Fiat 132
11. Fiat 850T
12. Furgone
13. Mini Cooper
14. R4
15. Via Caetani

Data di creazione
24/10/2023
Autore
mussa